

ONE BILLION RISING

Un flash mob globale per dire no ai violenti

■ Fa tappa per il quinto anno consecutivo a Lodi l'iniziativa "One Billion Rising", flash mob globale contro la violenza sulle donne, promosso dal comitato "Se non ora quando? Snoq Lodi" in collaborazione col gruppo lodigiano dell'associazione "Toponomastica Femminile" e gli istituti scolastici Maffeo Vegio, Bassi, Einaudi e Cazzulani. La parola d'ordine di quest'anno è solidarietà: contro lo sfruttamento delle donne, il razzismo e il sessismo. Ospite d'onore dell'iniziativa sarà la vice-prefetto Antonella Pagano.

La data, 14 febbraio, non è casuale: «Il giorno di San Valentino vogliamo meno fiori e cioccolatini e più rispetto - spiega la professoressa del Maffeo Vegio Danila Baldo -. Non dobbiamo dimenticare che

STUDENTI

I ragazzi che realizzeranno l'evento contro la violenza sulle donne



ogni tre giorni una donna è vittima di violenza domestica a causa di una cultura che ha sempre messo la donna in secondo piano. I deboli sono i violenti, mai gli oppressi. L'iniziativa del flash mob è frutto di un lungo lavoro delle nostre alunne e alunni, in collaborazione con le scuole di danza "Il ramo", "Modern Dance" e "Spazio Danza". Altri progetti sono stati organizzati al

Bassi e all'Einaudi rispettivamente dalla professoressa Daniela Fusari ed Elvira Risino. Venera Tomarichio, consigliera di parità della Provincia di Lodi, sostiene vivamente il flash mob: «Questi eventi sono importantissimi per smuovere la situazione, anche a livello legale: in Europa si sta discutendo una convenzione a livello internazionale per riconoscere la violenza di gene-

re come violenza alla persona». Sarà presente anche il Centro Antiviolenza di Lodi "La metà di niente": «Bisogna uscire da questa spirale di violenza tramite un processo di prevenzione sulle nuove generazioni e le iniziative a scuola sono fondamentali per raggiungere obiettivi concreti», conclude Luisa Vitali, responsabile del centro.

Lorenzo Crespiatico